

## Progetto Interculture

La Fondazione Cariplo - all'interno del Piano di azione *"Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità"* - promuove e sviluppa un progetto finalizzato a migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana; il progetto punta a individuare, sperimentare, valutare e valorizzare le buone pratiche nel mondo della scuola, in particolare quelle che promuovono il lavoro in rete tra istituzioni, scuole e organizzazioni del privato sociale.

### Perché un progetto nell'ambito dell'educazione interculturale?

- ✓ Presenza stabile e sempre maggiore di studenti stranieri nelle scuole lombarde e necessità per il sistema scolastico di aprirsi alle esigenze di una scuola multiculturale.
- ✓ Convinzione che l'educazione interculturale sia strettamente legata alla creazione di un contesto di reale integrazione per gli alunni stranieri e le loro famiglie.
- ✓ Mancanza di prassi consolidate sul tema.

### Finalità generali

- ✓ Garantire possibilità di integrazione e pari opportunità per gli alunni stranieri, sostenendo la scuola nel loro accompagnamento verso l'acquisizione dello status di cittadini.
- ✓ Favorire percorsi di comprensione e conoscenza reciproca tra studenti italiani e stranieri e tra le loro famiglie, valorizzando le reti informali già esistenti e stimolando la collaborazione tra le diverse risorse del territorio.

### Le fasi

#### *Fase 1 (aprile 2007 - febbraio 2009)*

Progettazione partecipata di percorsi di accoglienza e integrazione in 30 scuole pilota delle province di Brescia, Mantova, Milano, selezionate tra quelle candidate.

#### *Fase 2 (marzo 2007 - giugno 2009)*

Sperimentazione e la valutazione dei 30 percorsi di accoglienza e integrazione progettati nella fase precedente.

#### *Fase 3 (a partire da settembre 2009)*

Diffusione su scala più ampia dei percorsi di accoglienza e integrazione sperimentati con esiti positivi.

---

---

Le modalità di diffusione dei percorsi di successo saranno definite in maniera più dettagliata nel corso del progetto e in seguito agli esiti della valutazione delle sperimentazioni intraprese.

#### Quali sono i soggetti coinvolti?

- ✓ La Fondazione Cariplo, che promuove, sviluppa, coordina e finanzia il progetto Interculture, garantendone le finalità generali e le modalità di realizzazione;
- ✓ L'Ufficio Scolastico Regionale e gli Uffici Scolastici provinciali quali partner istituzionali;
- ✓ Il Comitato scientifico, costituito da docenti universitari con una lunga esperienza sui temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale, che propone le linee-guida e i criteri qualitativi che dovrebbero caratterizzare un "buon" intervento educativo-didattico finalizzato all'integrazione e garantisce la supervisione scientifica del progetto;
- ✓ La Fondazione Ismu, partner del progetto, che coordina gli operatori che affiancheranno le scuole nella progettazione degli interventi e garantisce la coerenza di questi ultimi con le linee guida fornite dal Comitato scientifico;
- ✓ L'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), consulente del progetto che - in accordo con Ismu - fornisce alle scuole assistenza metodologica nella progettazione degli interventi, così da garantire la presentazione alla Fondazione Cariplo di progetti ben strutturati e dotati di tutti gli elementi necessari alla loro valutazione;
- ✓ L'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP), che curerà il disegno complessivo di valutazione e monitoraggio del progetto Interculture.

#### Cosa ci aspettiamo dal Progetto Interculture?

Ideare, sperimentare, valutare e validare un politica di accoglienza e integrazione scolastica che abbia caratteri di sistematicità attraverso:

- la sperimentazione e il monitoraggio di 30 esperienze emblematiche nelle province di Brescia, Mantova e Milano;
- la valutazione degli esperimenti attuati e la definizione di "modelli di successo" (buona pratica);
- la diffusione dei "modelli di successo" di educazione interculturale.

#### *I risultati attesi riguardano:*

- ✓ il miglioramento del successo scolastico degli alunni stranieri e la riduzione del fenomeno della dispersione negli istituti coinvolti (inteso sia come abbandono che come ritardo scolastico);
- ✓ il miglioramento delle competenze degli insegnanti nel gestire percorsi di inserimento degli alunni stranieri nelle classi e la possibilità di usufruire di strumenti sperimentati come supporto alla didattica;
- ✓ la costituzione di una rete territoriale di soggetti che operano nel campo di riferimento di questo progetto, al fine di costituire un coordinamento stabile e continuativo.

## Cosa ci aspettiamo dalle scuole?

L'ideazione e la sperimentazione di progetti che realizzino miglioramenti delle procedure e delle strategie finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la sistematizzazione delle esperienze esistenti o l'individuazione di nuovi strumenti che favoriscano l'integrazione degli alunni immigrati e delle loro famiglie a scuola e, più in generale, nella società.

Il cambiamento atteso riguarda sia i percorsi di accoglienza sia il metodo di progettazione. Al fine di facilitare tale processo di miglioramento, alle 30 scuole selezionate verrà messa a disposizione da parte della Fondazione Cariplo:

1. l'assistenza di operatori esperti nell'ideazione e nella progettazione degli interventi (fase 1), secondo la metodologia della progettazione partecipata (ogni scuola sarà affiancata da un operatore Ismu e un operatore IRS);
2. la supervisione nello svolgimento del progetto (fase 2);
3. i fondi per la realizzazione dei progetti;
4. il supporto alla creazione di una rete tra le scuole impegnate nel progetto Interculture (comunità di pratica).

A fronte delle risorse umane e materiali messe a disposizione dalla Fondazione, alle scuole si chiede una piena adesione al progetto e l'impegno a realizzarlo secondo le modalità proposte. In particolare, si ricordano alcune caratteristiche cruciali dei progetti che si andranno a costruire:

- ✓ rispondenza ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie;
- ✓ analisi del contesto e delle risorse disponibili affinché i progetti siano effettivamente realizzabili;
- ✓ definizione di obiettivi chiari e perseguibili, che producano realizzazioni concrete e misurabili e che consentano di effettuare una valutazione dell'intervento (intesa come verifica del cambiamento);
- ✓ coinvolgimento della scuola nel suo insieme e mobilitazione delle risorse presenti sul territorio (enti locali, organizzazioni del terzo settore, famiglie, etc);
- ✓ sistematica raccolta di informazioni e riflessione periodica sull'attuazione del progetto.

Oltre al documento di indirizzo del Comitato scientifico, la Fondazione Cariplo fornirà alle scuole linee guida dettagliate su come costruire i progetti, presentarli alla Fondazione e rendicontarli.